

□ **Interrogazione n. 401**

presentata in data 29 giugno 2011

a iniziativa del Consigliere Cardogna

“DGR n. 759 del 30/05/2011 'Modifica Calendario Venatorio 2010/2011”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale Adriano CARDOGNA

Premesso

che con D.G.R. n. 1104 del 12/07/2010 la Giunta Regionale ha approvato il calendario venatorio per la stagione 2010/2011 che nel paragrafo “Tesserino di caccia” prevedeva la riconsegna dello stesso al comune di residenza entro il 28 febbraio 2011;

che la mancata riconsegna comportava una violazione al calendario venatorio che oltre ad una sanzione pecuniaria prevedeva anche la sanzione accessoria dell'esclusione del rilascio del tesserino per la stagione venatoria 2011/2012;

che in seguito ad un'indagine del Corpo Forestale dello Stato è emerso un elevato numero di infrazioni e quindi di trasgressori;

che nella citata D.G.R. n. 1104 del 12/07/2010 viene attribuita particolare importanza alla riconsegna del tesserino perché l'elaborazione dei dati è fondamentale per la gestione faunistica;

che la D.G.R. n. 759 del 30/05/2011 ha gli effetti di una sanatoria e che pertanto la mancata irrogazione delle sanzioni pecuniarie previste comporta una perdita di risorse pubbliche e una disparità nei confronti sia dei cacciatori che hanno riconsegnato il tesserino nei termini previsti sia nei confronti di quanti in passato hanno pagato sanzioni per aver violato il calendario venatorio;

che la nuova data individuata per la riconsegna (15 giugno) coincide perfettamente con la data prevista dalla L.R. 7/95 come termine entro il quale deve essere emanato il calendario venatorio e questa circostanza di fatto impedisce qualsiasi utilizzo dei dati contenuti nei tesserini ai fini di una corretta programmazione faunistico-venatoria;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quali motivazioni hanno determinato un provvedimento che impedisce una corretta pianificazione del prelievo venatorio, vanifica l'operato del Corpo Forestale e, di fatto, favorisce chi non rispetta le regole;
- 2) se la Giunta non ritiene opportuna la revoca del provvedimento.